


COMUNE DI BOLSENA (Provincia di Viterbo)
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 26 del 05/09/2014

Oggetto: TRIBUTI: Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI) approvazione del Regolamento per istituzione e applicazione.

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on line nel sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 32 L. 69/2009 e s.m dal 06/09/2014 al 21/09/2014 (n° 887 reg. pubbl.) e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

il segretario comunale
F.to dott. Fabio Fabene

Pubblicata all'albo pretorio on line nel sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 32 L. 69/2009 e s.m., per 15 giorni consecutivi dal 06/09/2014 al 21/09/2014 e divenuta esecutiva il **05/09/2014**, essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva.

il segretario comunale
F.to dott. Fabio Fabene

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica (art. 49, comma 1, Dlgs 267/2000)

il responsabile del servizio
F.to Rag.ra Nadia Pozzi

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile (art. 49, comma 1, Dlgs 267/2000)

il responsabile di ragioneria
F.to Rag.ra Nadia Pozzi

Copia conforme all'originale per uso amministrativo
Il Segretario Comunale
dott. Fabio Fabene

Firme sostituite da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.Lgs n.39/1993

L'anno duemilaquattordici il giorno cinque del mese di settembre alle ore 18,00 nella Sala delle riunioni del palazzo comunale di Bolsena, convocata con avvisi consegnati a norma di legge, si è riunito il Consiglio comunale in seduta ed in prima convocazione. Assume la presidenza il Sig. dott. ing. Equitani Paolo - Sindaco assistito dal Segretario Comunale dott. Fabio Fabene incaricato della redazione del presente verbale.

Dei consiglieri in carica, corrispondenti al numero dei consiglieri assegnati dalla legge al Comune di Bolsena, elencati in ordine di anzianità, risultano

Componenti	Qualifica	Presenti	Assenti
dott. ing. Equitani Paolo	Sindaco	s	
Dottarelli Paolo	Consigliere	s	
Di Sorte Andrea	Consigliere		s
Adami Riccardo	Consigliere	s	
Stella Emiliano	Consigliere	s	
Sarchioni Riccardo	Consigliere	s	
Bronzo Stefania	Consigliere	s	
Perosillo Silvano	Consigliere		s
Brischia Leonardo	Consigliere	s	
Quattranni Antonio	Consigliere	s	
Chiaretti Simonetta	Consigliere	s	
Tomasselli Giovanni	Consigliere	s	
Di Russo Leonardo	Consigliere	s	

Presenti 11 Assenti 2

Il Presidente, accertato il numero legale, illustra il punto all'o.d.g., oggetto del presente verbale., quindi mette ai voti la seguente proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, (legge di stabilità 2014) che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta Municipale Propria (IMU), del tributo sui servizi indivisibili (TASI), e della tassa sui rifiuti (TARI);

Visti i commi da 639 a 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che nell'ambito della disciplina della IUC contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TASI;

Visto che l'amministrazione comunale ha deciso di approvare separati regolamenti per le suddette componenti della IUC al fine di rendere il più agevole possibile, per i contribuenti, la lettura e la comprensione della complessa disciplina che caratterizza il nuovo sistema dei tributi comunali;

Visto in particolare il comma 682 della predetta norma, secondo cui il Comune determina, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997, la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TASI la disciplina delle detrazioni e l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

Visto il comma 688 dell'art.1 della legge 147 del 27.12.2013,

Ritenuto necessario approvare il regolamento comunale Tasi, anche al fine di definire i contenuti del tributo, nell'ambito della vigente disciplina e in virtù della potestà regolamentare attribuita all'ente

Visto lo schema di regolamento comunale TASI predisposta dal Servizio Tributi , allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, richiamato con riferimento alla IUC dal comma 702 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Visto il parere dell'organo di revisione dell'ente, acquisito in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D.Lgs. n. 267/2000, allegato sotto la lettera "B" alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visto il parere di regolarità tecnica e contabile reso dal Responsabile del competente settore ai sensi dell'art. 49 , del D.lgs 267/2000;

Udito il Sindaco che invita il consigliere Adami a relazionare circa il tributo ed i criteri che hanno presieduto alle scelte compiute in materia di regolamento e di aliquote, e che a seguito della relazione invita i consiglieri ad intervenire nella discussione alla quale prendono parte i consiglieri:

- Di Russo per evidenziare che la maggioranza ha proceduto senza coinvolgere la minoranza nelle dovute sedi, rappresentate dalle commissioni consiliari, e censura il fatto che l'aliquota sulla prima casa sia stata stabilita nella misura massima anche se la legge dava la possibilità di commisurarla diversamente.
- Quattranni per affermare che i servizi elencati come quelli cui far fronte con il gettito del tributo sono individuati talmente genericamente, anche nei costi, da giustificare l'opinione della minoranza che le aliquote ed il gettito complessivo siano stati stimati al massimo per fronteggiare invece la totalità delle spese di bilancio, il cui finanziamento, al contrario, dovrebbe essere assicurato in via prioritaria dalla riduzione del loro volume. Quanto alle agevolazioni, un criterio per la loro introduzione avrebbe potuto essere rappresentato dalle stime di redditività degli immobili in base alla destinazione degli stessi: ciò a dimostrazione della utilità che avrebbe rivestito un confronto con la minoranza prima di assumere le decisioni odierne".
- Adami per replicare che le spese elencate non costituiscono una indicazione generica bensì la rappresentazione di dati inconfutabili in quanto certificati dal revisore del conto, mentre le agevolazioni e le detrazioni, per essere determinate consapevolmente, hanno la necessità di essere basate su dati la cui stima non può che essere approssimativa non essendo stati né messi a disposizione dei comuni dai

vari enti né desumibili da parte dei comuni stessi nei tempi brevi assegnati dalla legge per disciplinare il tributo.

- Sindaco per ricordare che per revisionare e modificare i parametri di spesa occorre passare per la revisione dei contratti di servizio in essere, cosa che non può essere fatta in tempi brevi soprattutto da una amministrazione neoeletta: infatti, questo sarà l'obiettivo prioritario a partire dal 2015 anno in cui il bilancio sarà effettivamente rappresentativo degli obiettivi dell'amministrazione in tema di contenimento delle spese, poiché è dal raggiungimento di tale risultato che può dipendere l'alleggerimento del carico fiscale per le famiglie e le imprese, le cui sofferenze cominciano ad intaccare anche il gettito delle entrate comunali.
- Quattranni per replicare come sia evidente che la minoranza avrebbe gestito diversamente la manovra di bilancio, che sarebbe stata impostata sulla istituzione della tassa di soggiorno alla quale la maggioranza ha ritenuto di dire no: le contraddizioni della maggioranza vengono poi evidenziate dall'ammissione della sofferenza da parte di famiglie ed imprese quando, nello stesso momento, si procede ad imporre un nuovo tributo. Afferma che la minoranza è in grado di dimostrare che i risparmi di spesa possono essere conseguiti da subito, e che da tale manovra, unita alla istituzione della tassa di soggiorno, scaturirebbe la possibilità di contenere l'aliquota TASI all'1%.
- Sindaco per ribadire la disponibilità ad un confronto, ma anche per ripetere come tutto il lavoro dell'amministrazione sia orientato nella direzione dell'alleggerimento delle spese. Sottolinea infine come sia in atto una politica governativa le cui scelte, lungi dal supportare i comuni, ne aggravano continuamente la situazione poiché basate sulla effettuazione di tagli indiscriminati ai trasferimenti erariali a fronte della necessità per gli enti locali di fronteggiare spese in continuo aumento per la lievitazione dei prezzi che si registra soprattutto nei contratti di somministrazione”

Dopodiché, udita la relazione sul punto in oggetto e l'ampio dibattito che ne è seguito, con voti 7 favorevoli e 4 contrari (Quattranni, Chiaretti, Di Russo, Tomasselli)

DELIBERA

- 1) di approvare il "Regolamento per l'applicazione del tributo sui servizi indivisibili TASI", riportato nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni riportate nelle premesse;
- 2) di dare atto che il regolamento approvato con la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2014;
- 3) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro il 10 settembre 2014

Il Segretario Comunale
F.to dott. Fabio Fabene

Il Sindaco
F.to dott. ing. Equitani Paolo